



FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI
Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria
SEGRETERIA GENERALE

Roma, 9 gennaio 2025

NOI INFORMIAMO

Ieri, 8 gennaio 2025, si è tenuta la riunione con il Capo del Personale per la valutazione della bozza elaborata sul *“piano di incremento e piano di mobilità a domanda collegati al 184° corso per la nomina alla qualifica del ruolo Agenti-Assistenti”*.

Verranno assegnate circa 1300 nuove unità di Polizia Penitenziaria maschili e femminili, e si darà quindi corso alla mobilità conseguente del personale in graduatoria utile nell'interpello per la mobilità ordinaria.

Con evidenza possiamo dire che, al di là della ritualità ricorrente della riunione, gli sforzi (pur meritevoli di apprezzamento) dell'Amministrazione, non risultano da soli sufficienti, poiché dalla lettura fredda dei numeri complessivi del Corpo di polizia penitenziaria, chiudiamo il “bilancio” del 2024 con numerose unità in meno dal totale dello scorso anno, per effetto ovviamente degli avvenuti (e di quelli in corso) pensionamenti.

Nel nostro intervento abbiamo rimarcato che occorre uno sforzo comune per far comprendere lo stato reale degli Istituti penitenziari in Italia, dove nella realtà, spalmati sui tre turni, operano circa 25.000 unità di Polizia, con una popolazione detenuta di gran lunga maggiore; in questo contesto di particolare difficoltà, sia per la sicurezza interna che esterna quanto per la realizzazione del dettato Costituzionale sulle finalità della pena, è bene fare molta attenzione a tentare di inserire ulteriori benefici premiali interni alla popolazione detenuta, al fine di evitare il rischio di un collasso del sistema, pur riconoscendo gli sforzi che il Governo e l'Amministrazione stanno compiendo costantemente da due anni.

Noi porteremo sempre con umiltà e libertà di pensiero il nostro contributo, al fine di poter realizzare un miglioramento oggettivo delle condizioni lavorative dei colleghi che possano riflettere parallelamente ad un miglioramento delle condizioni detentive dei ristretti.

Ad maiora semper!

Il Segretario Generale
Giuseppe Di Carlo

